

LA CARTA PER IL CLIMA E L'AMBIENTE PER LE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE *(Traduzione non ufficiale)*

INTRODUZIONE

L'attuale crisi ambientale e climatica sta minacciando la sopravvivenza dell'umanità intera. Tutti gli aspetti delle nostre vite ne risultano colpiti: dalla salute mentale e fisica, fino alla sicurezza alimentare, economica e di accesso all'acqua. Ma mentre la crisi sta affliggendo tutti, i più colpiti sono proprio coloro che hanno contribuito di meno ad essa, e la situazione generale sta solo peggiorando.

La nostra capacità di proteggere la vita e i diritti delle generazioni presenti e future dipende dalla capacità di prendere oggi le decisioni giuste: tagliare le emissioni di gas serra, fermare la degradazione ambientale e la perdita di biodiversità, essere in grado di adattarsi all'aumento del rischio e affrontare le perdite e i danni causati dall'impatto della crisi. Per impedire ulteriori morti e sofferenze future è necessario attuare una radicale trasformazione.

In qualità di organizzazioni umanitarie locali, nazionali e internazionali, siamo profondamente preoccupate circa la dimensione della crisi e la nostra capacità di rispondere ai nuovi bisogni emergenti. Ma siamo determinate ad agire. Abbiamo la responsabilità di lavorare insieme per ridurre l'impatto della crisi e accelerare l'effetto positivo delle nostre stesse azioni, mobilitando altri affinché facciano lo stesso.

SCOPO

Lo scopo di questa Carta è quello di stimolare e indirizzare l'azione collettiva in risposta alle crisi ambientali e climatiche, soprattutto per coloro che ne sentiranno maggiormente gli effetti. I suoi impegni, dovranno essere implementati attraverso piani d'azione e obiettivi specifici delle organizzazioni aderenti, consapevoli dell'urgenza delle suddette azioni, dei bisogni emergenti e della capacità individuale dei propri mandati.

La Carta si basa sulle ultime evidenze, dati e prove scientifiche, oltre che sul contenuto degli Accordi di Parigi, sulla Convenzione Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri, sugli Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile, posti a livello internazionale e su altre norme internazionali applicabili (come il Diritto internazionale dei diritti umani, il Diritto internazionale umanitario e Diritto internazionale dell'ambiente). La Carta è complementare ad altri standard umanitari chiave, come: il Codice di Condotta per il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e per le ONG durante le operazioni di soccorso in caso di disastri, lo Standard umanitario fondamentale sulla qualità e la responsabilizzazione, nonché gli standard professionali per la protezione sul lavoro e lo *Sphere Handbook*.



Unite, in qualità di organizzazioni umanitarie locali, nazionali e internazionali, ci impegniamo a:

1 Intensificare la nostra capacità di risposta ai crescenti bisogni umanitari e aiutare le persone ad adattarsi all'impatto delle crisi ambientali e climatiche

Ridurremo i rischi e le vulnerabilità agli *shock* e ai cambiamenti di lungo periodo focalizzandoci maggiormente sulla necessità di adattamento ai cambiamenti climatici, sulla riduzione del rischio da disastri e sulle misure di prevenzione. Affronteremo i cambiamenti climatici e i rischi ambientali, sia in ambienti rurali, sia in ambienti urbani, mediante il nostro lavoro, includendo misure preventive, di risposta e recupero. I nostri programmi e le nostre operazioni si basano su una buona capacità di analisi del rischio, sui migliori dati scientifici disponibili riguardo i cambiamenti ambientali e climatici di breve, medio e lungo termine, e su una buona conoscenza del territorio.

Daremo sostegno a chi è maggiormente a rischio, tenendo conto dell'influenza che caratteristiche individuali come genere, età, disabilità, disuguaglianza strutturale, status giuridico, e situazioni come povertà, marginalizzazione, migrazioni, salute pubblica, emergenze o conflitti armati hanno sulle capacità e le vulnerabilità delle persone.

2 Massimizzare la sostenibilità ambientale del nostro lavoro e ridurre rapidamente le nostre emissioni di gas serra

In linea con i principi del "non causare danno" cercheremo di evitare, minimizzare e gestire al meglio il danneggiamento causato all'ambiente e al clima, mantenendo la nostra abilità nel fornire assistenza umanitaria tempestivamente e nel rispetto dei nostri Principi. Implementeremo politiche ambientali e valuteremo sistematicamente l'impatto ambientale, immediato e di lungo periodo, di tutto il nostro lavoro, inclusi i nostri programmi, approvvigionamenti, logistica e locali.

Misureremo e ridurremo drasticamente le nostre emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi globali. Supporteremo i progetti di alta qualità per la riduzione delle emissioni per compensare le emissioni inevitabili, anche attraverso la conservazione e il ripristino delle foreste, anche se queste azioni vanno intese come complementari allo sforzo di riduzione, e non un sostituto di tale sforzo. Gestiremo e useremo responsabilmente le risorse naturali, incluso l'acqua, riducendo e gestendo responsabilmente la produzione di rifiuti, sia nei nostri locali, che nei nostri programmi.

3 Abbracciare la leadership degli attori e delle comunità locali

Le nostre azioni saranno guidate dalla leadership e dall'esperienza degli attori e delle comunità locali. Forniremo loro supporto per prepararli meglio ai cambiamenti climatici e ai rischi ambientali e a nostra volta impareremo le conoscenze tradizionali e indigene di mitigazione e adattamento, comprese le soluzioni basate sulla natura. Investiremo in risposte e strategie locali e durevoli. Lavoreremo insieme per garantire agli attori locali e alle persone che serviamo una partecipazione e una *leadership* inclusiva e incisiva nella progettazione, nella gestione, nell'implementazione e nella valutazione dei nostri programmi.

4 Aumentare la nostra capacità di comprensione dei rischi ambientali e climatici e sviluppare soluzioni basate sull'esperienza

Per rafforzare le nostre capacità collettive di ridurre i rischi, anticipare le crisi, agire preventivamente e assicurare la sostenibilità delle nostre attività, miglioreremo la nostra comprensione di rischi e opportunità legate al clima di breve e lungo periodo. Quando fattibile, produrremo e condivideremo ricerche e analisi, così da ovviare alla scarsità di dati in materia. Intensificheremo il nostro uso della scienza, della tecnologia e della comunicazione per combattere questi rischi in tutte le nostre attività.

5 Collaborare dentro e fuori il settore umanitario per rafforzare le azioni climatiche e ambientali

Rafforzeremo la cooperazione all'interno del sistema umanitario, in particolare tra gli attori locali, nazionali e internazionali. Lavoreremo, inoltre, con autorità locali e nazionali, attori ambientali, attivi nell'ambito dello sviluppo e della tutela dei diritti umani, con le istituzioni finanziarie internazionali, il settore privato, la ricerca, fornitori e donatori per assicurare un impegno continuo nella gestione del rischio e negli interventi di sviluppo sostenibile. Condivideremo in particolare le nostre conoscenze e intuizioni per creare un modello di sviluppo orientato alla persona, resiliente al clima e inclusivo.

6

Usare la nostra influenza per mobilitare azioni climatiche e a tutela dell'ambiente, urgenti e sempre più ambiziose

Chiameremo i governi, le organizzazioni, il settore privato e gli individui a compiere azioni ambiziose, a tutti i livelli, per ridurre il rischio e affrontare cause e conseguenze delle crisi ambientali e climatiche. Ci impegniamo a informare e influenzare il processo di *decision-making*, relativo alla formazione di leggi, politiche, investimenti e *best practices* grazie alle testimonianze delle persone e le evidenze delle conseguenze attuali e future delle crisi ambientali e climatiche. Aumenteremo inoltre il nostro sforzo per promuovere il raggiungimento dei rilevanti standard nazionali e internazionali in materia, per compiere azioni più grandi in difesa del clima e dell'ambiente.

7

Sviluppare obiettivi e misurare i nostri progressi nell'adempiere ai nostri impegni

Misureremo rigorosamente, e riporteremo in maniera trasparente, i dati relativi all'impatto del nostro lavoro sul clima e sull'ambiente, chiedendo riscontri e *feedback* alle persone che serviamo. A seguito dell'adozione di questa Carta, tradurremo il nostro impegno in obiettivi temporali e piani d'azione da attivare entro un anno (se non già in atto), usando standard e principi guida rilevanti. Gli obiettivi potrebbero essere rivisti su base regolare, al passo con la crescita delle nostre ambizioni, della nostra tecnologia e dello sviluppo delle nostre capacità. Modificare il nostro modo di lavorare potrebbe comportare un cambio di mentalità e approccio, così come transizioni significative e costi di mantenimento. Investiremo nelle risorse necessarie per adempiere ai nostri impegni e supportarci reciprocamente nel processo di implementazione. Il supporto dei nostri donatori sarà essenziale.

APPENDICE: GLOSSARIO

Adattamento (ai cambiamenti climatici): Quello che facciamo per adattarci ai cambiamenti climatici, attuale o atteso, e ai suoi effetti. Negli ambienti antropici, adattamento significa cercare di moderare o evitare di compromettere o sfruttare eccessivamente le opportunità benefiche. In alcuni ambienti naturali, l'intervento umano potrebbe aiutare la regolazione dei cambiamenti climatici attesi e dei loro effetti (IPCC, 2018).

Azioni preventive: Una serie di azioni prese per prevenire o mitigare potenziali impatti disastrosi prima di uno *shock* o prima che si verifichino conseguenze gravi. Le azioni sono realizzate in anticipo e si basano su studi che cercano di prevedere come si svilupperanno gli eventi. Le azioni preventive non vanno intese come sostituti di investimenti di lungo termine in riduzione dei rischi, e il loro obiettivo dovrebbe essere quello di rafforzare la capacità delle persone di gestire gli stessi (Anticipation Hub, 2020).

Perdita di biodiversità: La riduzione di tutti gli aspetti di biodiversità (intesa come genetica, di specie, a livello di perdita di ecosistema) in un'area particolare attraverso la morte (compresa l'estinzione), distruzione o rimozione manuale; può riferirsi a diverse grandezze, dall'estinzione globale, all'estinzione di popolazioni, risultando in una diminuzione totale della diversità (IPBES Core Glossary, 2021).

Azione climatica: Azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi effetti, così come i passi presi per rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai disastri naturali e alle catastrofi climatiche in tutti i Paesi. L'azione climatica è al centro dell'Obiettivo 13 degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (ECOSOC, 2019).

Le crisi ambientali e climatiche includono eventi climatici e atmosferici estremi, perdita di biodiversità, inquinamento dell'aria, degradazione delle terre, produzione insostenibile, emissioni di gas serra, microplastiche nei mari, sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, infezioni resistenti agli antibiotici e uso dannoso e pericoloso di sostanze e pesticidi (UNEP: GEO-6, 2019).

Sensibilità ambientale: Uno stato in cui le richieste ambientali possono incontrarsi senza ridurre la qualità dello stile di vita delle persone, ora e in futuro (GEMET, 2020). Mentre la sostenibilità ambientale è un concetto più ampio dell'azione climatica, limitare l'impatto ambientale e climatico può contribuire sia a mitigare il cambiamento climatico, per esempio riducendo le emissioni e aumentando le pratiche *green*, sia a rafforzare la resilienza delle persone ad esso (IUCN, no date; IUCN, 2015; GEMET, 2020).

Mitigazione (dei cambiamenti climatici): Azione che limita o previene le emissioni di gas serra e incentiva le attività che rimuovono questi gas dall'atmosfera (IPCC, 2018).

Soluzioni basate sulla natura: Azioni per proteggere, gestire in modo sostenibile e recuperare l'ecosistema naturale e modificato, per indirizzare le sfide della società in maniera efficace e adattiva, provvedendo simultaneamente al benessere umano e ai benefici della biodiversità (IUCN, 2016).